

Le seguenti linee guida costituiscono un indirizzo per la redazione di bandi di concorso per l'assunzione del «capo ufficio stampa» e dell'«addetto stampa» nei Comuni italiani.

Funzioni e compiti (distinguere tra capo ufficio stampa e addetto stampa)

Sono quelli già indicati espressamente nella legge 150/2000.

In particolare può essere richiesto:

- Redigere i comunicati stampa e organizzare le conferenze stampa;
- Coordinare il periodico comunale in forma cartacea e/o digitale;
- Curare i rapporti con i mass-media per conto degli organismi di vertice dell'Amministrazione comunale, predisponendo anche una apposita mailing-list;
- Supportare il Sindaco e l'Amministrazione comunale nei rapporti con la stampa, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo degli strumenti digitali e dei social media.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al bando o al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Giornalisti (elenco professionisti ed elenco pubblicitari);
- b) laurea per il capo ufficio stampa nel rispetto della legge 150/2000 e delle normative che regolano i profili e gli inquadramenti professionali nel pubblico impiego;

Commissione

I candidati saranno esaminati da una Commissione Giudicatrice nominata secondo la vigente disciplina, nel rispetto del regolamento e delle seguenti norme di legge: Art. 6 comma 1 lett. d) DLgs 546/1993; Art. 9 comma 2 DPR 487/1994; Art. 35 comma 3 lett. e) DLgs 165/2001

Programma di esame

Ogni Amministrazione comunale, nel rispetto del DPR 487, definisce le modalità di esecuzione delle prove di esame. In genere la prima prova è scritta, mentre la seconda è teorico pratica.

Indicativamente ai candidati può essere richiesta la conoscenza delle seguenti materie:

- Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico;
- Deontologia professionale ed etica professionale;
- Elementi di legislazione sulla stampa e sull'editoria;
- Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati a mezzo stampa, al reato di diffamazione e ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Diritto di accesso agli atti amministrativi;
- Elementi di diritto costituzionale e amministrativo;

- Normativa anticorruzione

Valutazione dei titoli professionali

Nella valutazione dei titoli professionali, la Commissione dovrà tener conto della seguente tripartizione:

- Titoli Culturali
- Titoli di Servizio (si valuta l'eventuale servizio prestato presso la Pubblica Amministrazione negli anni precedenti)
- Titoli Professionali (curriculum, attività giornalistica svolta e relative pubblicazioni, conoscenze tecniche degli strumenti di comunicazione e di informazione, esperienze collaterali, ecc.)

Contratto

Il bando deve specificare se si tratta di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Sono comunque da escludere richieste di prestazioni a titolo gratuito.